

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451. PUBBLICITA' - mm. colonna - Commercialista Cinema L. 150 - Domicile L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Neurologia L. 150 - Finanza L. 200 - Lettere L. 200 - Rivista (API) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Scm.	Trim.
UNITA'	7.500	3.000	2.500
(con l'edizione del lunedì)	8.700	3.500	2.950
RINASCITA	1.500	600	500
VIE NUOVE	2.500	1.000	850

Conto corrente postale 1/29195

A CONCLUSIONE DELLA SUA VISITA A DAMASCO

Ibn Saud d'Arabia offre alla Siria aiuti militari in caso di aggressione

Il monarca saudita afferma che la Siria non minaccia nessuno dei suoi vicini — Verso una crisi nei rapporti tra Riad e Washington? — Bagdad dissocia la sua posizione da quella di Ankara — Intervista di Nasser

DAMASCO, 27. — La sciolta capitale siriana dopo due giorni di colloqui con i dirigenti di Damasco, Ibn Saud ha pronunciato parole che suonano in aperto contrasto con quelle pronunciate dallo stesso argomento da Foster Dulles e dagli altri dirigenti americani: « Il mio breve soggiorno in questa paese fratello — ha detto Ibn Saud — mi ha permesso di constatare con certezza che la Siria non può costituire un pericolo per nessuno dei suoi vicini, poiché la sua politica araba riposa sulle disposizioni della carta della Lega araba e le sue relazioni con i paesi arabi oltre che su questa carta, sulla spogliazione del tutto di sicurezza collettiva e di cooperazione inter-araba. La politica che essa segue nei confronti degli altri stati si ispira alle disposizioni della carta del

l'Onu. La Siria nutre, come ho constatato, il sincero desiderio di collaborare con tutti i suoi vicini. Che Dio ci aiuti a proteggere la nostra nazione araba, e rialzerà il prestigio del nostro nazionalismo e della nostra patria e a salvaguardare la nostra dignità nel consenso delle nazioni ».

Re Saud ha inoltre affermato: « La Siria non ha mai avuto una situazione in cui si diffondano voci che preoccupano i nostri fratelli siriani in particolare e tutti gli arabi in generale, io tengo a dichiarare senza ambiguità né equivoci, e con la sincerità che mi riconoscono i miei fratelli siriani in particolare e gli arabi in generale, che io condanno ogni aggressione contro la Siria e contro ogni altro paese arabo, da qualunque parte venga. Io combatterò con i miei fratelli siriani ed arabi

contro ogni aggressione che fosse commessa contro di loro e contro la loro indipendenza, qualunque fosse l'origine di questa aggressione. « Io sono inoltre convinto che nessun arabo si abbascerà sino ad aiutare a commettere un'aggressione contro altri arabi. Le nostre forze arabe, per grazia e misericordia di Dio, sono tutte comunemente devote alla difesa dell'entità e della comunità araba contro il pericolo che la minaccia ».

Re Saud si è infine felicitato di aver potuto fare una visita privata in Siria e di aver potuto incontrare il presidente della Repubblica siriana, i membri del governo e il generoso popolo siriano, con il quale — egli ha detto — noi siamo uniti dai più indelebili legami fraterni ».

Negli ambienti diplomatici di Damasco si mettono in rilievo particolarmente due punti della dichiarazione di Saud: il primo, nel quale si afferma che la Siria non minaccia nessuno dei suoi vicini, e il secondo, nel quale Saud offre alla Siria, in caso di aggressione, l'aiuto dell'Arabia Saudita. Si tratta, secondo autorevoli osservatori siriani, della presa di posizione di Saud sarebbe stata determinata oltre che dalla preoccupazione di non staccarsi dal movimento nazionalista arabo anche dal mancato appoggio degli Stati Uniti alla politica dell'Arabia Saudita sotto stretto di Akaba, sulla questione algerina e sul conflitto tra l'Arabia Saudita e il sultano di Oman a Mascate. Se queste indicazioni corrispondono alla realtà, è possibile che le dichiarazioni di Saud a Damasco segnano il inizio di una crisi profonda nei rapporti tra l'Arabia Saudita e gli Stati Uniti d'America.

I RAZZISTI SCONFITTI A LITTLE ROCK CREANO DISORDINI IN ALTRI STATI

Data alle fiamme ad Albany l'università per insegnanti negri

Squadre di bianchi visti fuggire prima dell'incendio - Minacciosi discorsi di governatori del Sud Per il terzo giorno a scuola gli studenti negri di Little Rock - Oscure parole del razzista Faubus



LITTLE ROCK — Due soldati negri in uno dei reparti dell'esercito inviati a presidiare le scuole contro i razzisti

WASHINGTON, 27. — Il furore razzista non si è spento nel Sud dopo l'intervento delle truppe federali che hanno permesso l'integrazione razziale nella scuola superiore di Little Rock. Mentre Faubus, il governatore razzista, parlava al suo popolo in tono demagogico e minaccioso dichiarando di attendere con calma il ritiro delle truppe dalla « sua città », i suoi deputati, in una dimostrazione di sdegno, hanno respinto le decisioni della Corte suprema. In una gravissima e agghiacciante notizia venuta dalla Georgia, un gruppo di giovani bianchi ha applicato il fuoco alla Università di Albany per studenti negri.

che — erano negri i ragazzi visti fuggire. Sta però il fatto che le indagini finora svolte, nonostante il elevato rigorismo di esse, non hanno dimostrato di essere la schiacciata responsabilità di squadrate bianche.

L'episodio di Albany non è che un anello della catena di provocazioni e di aggressioni razziste che si verificano non solo negli Stati del Sud (tra i quali il Tennessee, dove si sono dovuti registrare la notizia delle aggressioni di ragazzi di colore ad opera di razzisti bianchi nei quartieri meridionali di Filadelfia); si tenta insomma di avvelenare ancora di più l'atmosfera dei rapporti fra popoli bianchi e negri. E' così che il razzista Faubus, dopo aver ricevuto dai razzisti a Little Rock, dove indipendentemente dalla imposizione con la forza per l'integrazione nella scuola di stato, è stato rilevato da parte di molti studenti bianchi un atteggiamento di simpatia e di fraternità con i colleghi negri.

Nove portoghesi uccisi da una mina a Goa

BOMBAY, 27. — L'agenzia indiana di informazioni ha annunciato ieri da Vapp, località vicina alla frontiera indiana, che nove militari portoghesi sono morti nel piccolo possedimento portoghese di Damansito a circa 250 chilometri a nord-ovest di Bombay. La jeep sulla quale i soldati viaggiavano è saltata in aria sopra una carica di dinamite posta dai nazionalisti clandestini. Sempre secondo la stessa fonte lo incidente si è verificato a Dabhel, località al cui posto di polizia è stato attaccato dai nazionalisti ieri notte. Nove soldati del posto, tre europei e sei indiani, sono rimasti gravemente feriti.

Il primo ministro ungherese Kadar è giunto ieri con Marosan a Pechino

Con lo stesso aereo ha viaggiato la delegazione politico-culturale italiana - Oggi le celebrazioni di Goldoni - Preparativi per la grande Festa nazionale - Il progetto del ponte sullo Yan Tse-kian

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 27. — Kadar e Marosan sono giunti oggi a Pechino, accolti dal primo ministro Ciu En-lai, a bordo dello stesso turboreattore che trasportava una delegazione culturale italiana.

Questa ultima, fra le più importanti giunte negli ultimi anni dal nostro paese, è composta dal sen. Guariglia e consorte, da Carocci, Elsa Morante, Filippo Sacchi, Teracini e consorte. Domani vi si aggiungeranno Giuliano Pajetta e Cadorna. La delegazione è stata ricevuta dal vicepresidente Ciu Jen Min, dal segretario dell'Istituto cinese degli affari esteri U Mao Sun, dalla scrittrice e combattente della Lunga Marcia Li Po Tso, dalla signora Ciu Nan e da Ciu Pu Sen. La delegazione, che si tratterà circa un mese e assisterà alle celebrazioni della

festività nazionale, è giunta in Cina mentre la cultura italiana e gli onori della corona.

Domani cominceranno, con discorsi e la rappresentazione della « Locandiera », le celebrazioni del 250. anniversario di Goldoni, che nelle prossime settimane si terranno anche a Seiangai, Secciano, Wuhan, Sian, Ciungking, Canton, mentre la Biblioteca di Pechino organizza una mostra di documenti relativi al grande italiano, giornali e riviste pubblicate, articoli e studi relativi alla sua opera. Inoltre probabilmente in ottobre vi sarà la settimana del film italiano, i cui manifesti già appaiono sulle strade. L'arrivo della delegazione in questa circostanza, sottolinea dunque le ampie possibilità di fecondi scambi culturali fra i due paesi, ed è depre-

cabile che finora questi scambi si limitino a visite e onorifici. Mentre la delegazione italiana lasciava l'aeroporto, Kadar rispondeva, davanti ad una grande folla, al benvenuto di Ciu En Lai, ringraziando il « premier » per l'aiuto amichevole prestato all'Ungheria, durante il recente viaggio di stato in Cina, e dell'aiuto materiale che ha contribuito a mettere l'Ungheria in grado di superare la crisi.

Kadar e l'ultima delle personalità giunte in queste settimane: la serie è stata aperta da Vukmanovic ed è continuata con Radarsian, Vugy, Stambolie e infine Hotta, che è giunto dopo la conferenza consultiva che ha gettato le basi dell'accordo con Sukarno e ha avviato una soluzione della difficoltà indonesiana. Tutti questi ospiti hanno espresso il loro appoggio ai diritti internazionali della Cina. E' ciò che si evidenzia nel risultato del voto con cui la maggioranza manovrata, dagli Stati Uniti ha respinto all'ONU la reintegrazione dei diritti della Cina in seno all'organismo internazionale. Un editoriale del « Jenningbiao » nota il costante aumento che di anno in anno si verifica dei paesi che appoggiano la Cina. L'articolo elogia l'iniziativa indiana, e rileva che « La posizione e il ruolo internazionale della Cina non sono decisi dagli Stati Uniti né dai paesi che essi controllano. Ciò non danneggia la Cina, ma desta vergogna sui gli USA e i loro sostenitori ».

Il commento « severo nei confronti della Gran Bretagna, paese che ha riconosciuto la Cina, e il cui voto perciò « solleva sorpresa e insoddisfazione nel popolo cinese ».

Nel frattempo il paese si prepara alla grande festa nazionale sull'onda di grandi successi nel campo politico ed economico. Il progetto gigantesco del ponte sullo Yan Tse, il primo che collegherà il Nord al Sud della Cina, è stato completato nei giorni scorsi e si inaugurerà a metà ottobre. La commissione di pianificazione ha annunciato inoltre che grazie all'aiuto dell'URSS la Cina ha creato un esercito di progettisti, che durante il se-

L'ambiente influisce sulla nostra salute

La decisiva importanza del fattore alimentare nella lotta contro la tubercolosi

(Dal nostro inviato speciale)

CANNES, 27. — Si è aperta oggi a Cannes la Conferenza internazionale sulla influenza delle condizioni di vita e di lavoro sulla salute delle popolazioni. E' questa la seconda volta che medici di tutti i paesi del mondo si incontrano per mettere a fuoco il problema di così grande importanza.

Il ruolo svolto dalle condizioni di vita ambientali nello sviluppo e favorire l'insorgere delle malattie è ormai un dato acquisito nella moderna scienza medica, la quale sempre più tende a sottolineare questo settore fondamento della patologia umana in antitesi con le vecchie concezioni mediche che isolavano l'uomo dal proprio ambiente.

Decorre inoltre rilevare che l'ambiente che ci circonda, non è un fattore statico ma è in continuo movimento, e che la natura sociale, che interessa tutti i cittadini e che fanno quindi prevedere un'ampia e interessante discussione anche per il prestigio della personalità che terranno le relazioni ufficiali e di quelle che hanno dato la loro adesione.

Oggi si è discusso il primo punto di programma: l'influenza dei fattori alimentari sullo sviluppo delle malattie, di cui è relatore ufficiale il professor J. De Castro, brasiliano già presidente della F.A.O. l'organo delle nazioni Unite, che si occupa dei problemi dell'alimentazione, e la cui competenza sull'argomento, i cui studi sono noti in tutto il mondo. Inoltre il professor Jan Hen Fu della Repubblica popolare cinese, tra i più qualificati dell'alimentazione ed in particolare modo le carenze e gli squilibri alimentari, mentre il dottor Cecely Williams, inglese, illustrerà i vari tipi di regime alimentare.

Successivamente il rappresentante polacco, professor Ra-

Medici di tutto il mondo riuniti a Cannes

La decisiva importanza del fattore alimentare nella lotta contro la tubercolosi

phman, svolgerà una relazione sull'alimentazione, bambini e sull'importanza che ha il fattore alimentare nella lotta contro la tubercolosi.

Da queste premesse scaturisce l'importanza della Conferenza che vuole mettere a punto un problema nuovo, ma già così determinando nella lotta contro le malattie.

E' opportuno rilevare che dopo il primo Congresso medico mondiale per lo studio delle relazioni tra le condizioni di vita e di lavoro e la salute, a Vienna nel 1953, numerosi tra i medici di tutto il mondo per affrontare questo capitolo della medicina: studi e ricerche sono stati compiuti in tutti i paesi in questo settore e sono stati fatti grandi passi avanti. La Conferenza di Cannes avrà quindi per compito non solo quello di discutere i vari argomenti che saranno trattati dai vari relatori, ma anche quello di interessare sempre più i medici ed i responsabili della vita sociale dei vari paesi, e dei problemi della profilassi delle malattie.

LEONARDO SANTI

Altri tre soldati USA uccisi durante le manovre atlantiche

Violenza in mare un aereo della Forrestal precipita

LONDRA, 27. — Altri tre aviatori addetti alla Marina americana sono rimasti uccisi durante le manovre combinate della NATO nell'Atlantico settentrionale.

Il bombardiere bi-torretta « Warrior », sul quale si trovava il pilota e altri due membri dell'equipaggio ha urtato contro un'isola sulla targa della super-potenza Forrester, dopo aver slittato e precipitato in mare.

I tre occupanti sono rimasti uccisi. Altri dieci aviatori americani sono periti in due separate collisioni nei giorni fa durante esercitazioni di aerei a reazione.

La segreteria odierna si è verificata con tempo piovoso e scarsa visibilità. « Warrior » volava troppo basso ed è caduto con forza spontanea contro il bordo del ponte di volo, mentre dei pezzi dell'aereo venivano proiettati lontano, danneggiando altri apparecchi sul ponte. Il bombardiere ruotava in aria e ricadeva in mare, af-

Violenza in mare un aereo della Forrestal precipita

Altri tre soldati USA uccisi durante le manovre atlantiche

fondatao tanto rapidamente da non consentire neppure il recupero dei cadaveri dei tre aviatori.

Lo « Warrior » è un bombardiere d'attacco dotato di due reattori westinghouse di grande potenza. Capace di trasportare la bomba atomica, questo aereo ha una velocità di oltre mille chilometri all'ora e un raggio d'azione di oltre 2 mila chilometri.

Continuano fino al tramonto le ricerche dei naufraghi

LONDRA, 27. — Il comandante della forza aerea americana annuncia che il recupero dei superstiti del Panm nel caso delle Azzorre continuerà fino al tramonto di domani, ma che la ricerca di altri naufraghi qui condotti, infatti, hanno consentito di limitare notevolmente la zona in cui le ricerche potrebbero dare dei risultati.

Eccezionali giacimenti di minerali scoperti in varie repubbliche sovietiche

I primi particolari pubblicati dalla « Pravda » - Giacimenti ferrosi e carboniferi nelle steppe di Kustanai - Zone ferrose vicine ai centri metallurgici dell'Ucraina

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 27. — Nuovi importanti giacimenti minerali saranno messi in valore col nuovo piano economico che verrà lanciato per gli anni 1959-1965. Quali essi siano non è stato detto sinora poiché il comunicato del governo si limita a dire che la loro importanza non consiglia lo sfruttamento immediato. La Pravda di questa mattina fornisce i primi particolari, enumerando le più importanti scoperte geologiche di questi ultimi tempi.

Primi sono i grossi giacimenti ferrosi e carboniferi delle steppe di Kustanai, le stesse che si trovano al centro della vastissima zona in cui sono state dissodate le nuove terre, a uguale distanza dagli Urali e dal Caucaso, il Bacino carbonifero della Siberia centrale, queste future miniere sono promesse a un grande avvenire, con cui si aprono brillanti prospettive industriali per tutta la repubblica kazaka.

In un'altra zona ferrosa è stata trovata nella regione della vicinissima ai grandi centri metallurgici e minerari dell'Ucraina in questa stessa repubblica saranno messe in

Tre milioni di operai scioperano in Argentina

Aramburu ha mobilitato le truppe - Il governo accusa i peronisti di intenti insurrezionali

BUENOS AIRES, 27. — Tre milioni di aderenti a sessantadue federazioni sindacali, fra le diverse imprese, era una di quelle lacune della sera, una pirotecnica che la riforma della scorsa primavera, consigliava appunto il lancio di un nuovo piano.

Gli ufficiali giordani chiedono libertà per i loro colleghi

IL CAIRO, 27. — L'agenzia egiziana del telegramma « Medio Oriente » ha diffuso una notizia da Damasco secondo la quale 120 ufficiali dell'esercito giordano avrebbero presentato al governo un ultimatum, minacciando di dimettersi se gli ufficiali accusati dopo l'aprile scorso di complicità contro re Hussein non saranno rimessi in libertà.

Saliti a 13 i morti per il tifone « Faye »

TOKYO, 27. — Il tifone « Faye » che si è abbattuto ieri su Okinawa, ha causato 134 morti, feriti e dispersi. I danni materiali sono incalcolabili. Il bilancio del passaggio del tifone è sino a questo momento di 13 morti, 111 dispersi, 70 feriti, 800 case distrutte, 131 danneggiati, 11 imbarcazioni distrutte e 24 mancanti.

LA PASTA È PASTA DI QUALITÀ

Carnellotti